



COMUNE di Ponte nelle Alpi

Provincia di Belluno (BL)

Piano Comunale di Protezione Civile

Modello d'Intervento

p0201042_IncidentiStradali

p0201043_AccessiPMA

p0201072_TrasportoPericolose

Allegato M.I.3

INDICE

1) INTRODUZIONE.....	3
2) SCENARIO di RISCHIO	3
3) STRUTTURA ORGANIZZATIVA	3
4) MODELLO DI INTERVENTO.....	4
4.1 Procedure Operative.....	4
1^ FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE/ALLERTA	4
5) POST EMERGENZA e RIDUZIONE del RISCHIO.....	5
6) Allegati	5

Qualora durante le Fasi di questo Rischio, sia in
atto anche una Pandemia e/o Rischio
Sanitario/Veterinario, attuare le relative
indicazioni Sanitarie prescritte dagli Enti
Superiori.

1 INTRODUZIONE

Il Rischio Incidenti Stradali è un Rischio prevalentemente di origine Antropica dovuto a varie cause umane (distrazione alla guida, uso di droghe o farmaci, incoscienza), che può accadere quotidianamente lungo la rete viaria principale con gravi ripercussioni sul traffico, data la carenza di viabilità secondarie.

Infatti, la viabilità principale del comune di Ponte nelle Alpi è costituita dalla SS50-SS51 e A27 e da varie SP4-11-31, solo in alcuni punti NON presentano un'alternativa secondaria.

Per questo motivo il Rischio in questione non deve essere sottovalutato.

Nella cartografia allegata (A-7) viene indicata la viabilità comunale e sono evidenziati i punti nevralgici, riguardanti i ponti, e nella Tavola R-4 i tratti viari senza vie alternative.

Vengono indicati i vari punti in cui posizionare eventuali PMA in caso di necessità, i *Cancelli* dove predisporre eventuali blocchi stradali con i *Nodi Sensibili* che dovranno essere presidiati da parte delle F.O.

2 SCENARIO di RISCHIO

Il livello di rischio analizzato è quello di un Incidente ad elevato grado di **Rischio R4**, in cui si può presumere un lungo periodo di chiusura del Ponte sul Piave a Rione S. Caterina.

Il tratto di strada preso in considerazione è nevralgico perché senza questa infrastruttura la viabilità Comunale e Provinciale sarebbero divise in due.

Il caso in esame vede un'incidente tra un automezzo che trasporta sostanze pericolose (una cisterna di GPL) e vari autoveicoli, in cui la cisterna si ribalta in mezzo al Ponte di S.Caterina e vari veicoli finiscono nella rotatoria, causandone il parziale crollo dei parapetti, il blocco totale del traffico e la fuoriuscita del gas con una deflagrazione della cisterna.

Sono arrivate numerose telefonate al Comune, dai Carabinieri e VFF per un grave incidente sul Ponte di Rione S. Caterina.

In questo caso il territorio comunale si ritrova ad essere diviso in due.

3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

FUNZIONI DI RIFERIMENTO del C.O.C.

F1 - Tecnico Scientifica e Valutazione	Area Lavori Pubblici
F2 - Sanità e assistenza sociale	Area Edilizia e Servizi Socio Culturali
F3 - Stampa e Comunicazione	Polizia Locale
F4 - Volontariato.....	Area Lavori Pubblici
F5 - Logistica/Risorse	Area Finanziaria
F6 - Accessibilità e Mobilità/Viabilità.....	Polizia Locale
F7 - Telecomunicazioni d'Emergenza	Area Lavori Pubblici
F8 - Servizi Essenziali.....	Area Finanziaria
F9 - Censimento Danni e Rilievo d'Agibilità	Area Lavori Pubblici
F10 - Rappresentanza Strutture Operative	Area Lavori Pubblici
F12 - Materiali Pericolosi.....	Polizia Locale
F13 - Assistenza alla popolazione	Area Edilizia e Servizi Socio Culturali
F15 - Supporto Amministrativo e Finanziario	Segretario Comunale
e Continuità Amministrativa.	

4 MODELLO DI INTERVENTO

Procedure Operative

Le procedure sono suddivise nelle diverse fasi operative per l'attuazione delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche e all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse.

1^A-FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE/ALLERTA

OBIETTIVO	ATTIVITÀ
Coordinamento delle azioni, Sindaco-F1-F6	- Valuta l'eventuale attivazione, anche in forma ridotta, del C.O.C. con le F1-F2-F3-F4-F6-F7-F10; - Effettua un monitoraggio del sito con la Polizia Locale
Attivazione della struttura di coordinamento Sindaco-F7	- Se necessario si attiva il COC con la prima fase di ALLERTA GIALLA, attivando le Funzioni F1-F2-F4-F6-F7-F10-F13; - Verifica la disponibilità del personale interno che compone il C.O.C.; - Informa della situazione in atto le seguenti organizzazioni di volontariato, perché verifichino la disponibilità del proprio personale e funzionalità delle attrezzature: - Ana Ponte n. Alpi-Soverzene sez Protezione Civile - Ref Luciano Madalozzo. - Radio Club Belluno Nore: Ref. Luca Salvador; - Se attivato il COC comunica a Prefettura, Regione e Provincia la fase operativa attivata.
Valutazione situazione Sindaco-F1	- Predisporre un Canale preferenziale continuo con i VVF nella zona interessata tramite la Polizia Locale e/o F.O.; F2-Verifica se nell'area dell'incidente, ci sono persone/famiglie fragili presenti negli elenchi in busta chiusa. L'interruzione delle viabilità divide il comune in due per molto tempo.
Comunicazione alla popolazione-F3.	Informa la popolazione sull'evento in atto con il sistema d'allertamento comunale
Verifica delle telecomunicazioni-F7	- Verifica, con la collaborazione della Associazioni citate se presenti, la funzionalità della radio installata presso il COC e apre un canale preferenziale con i VVF e F.O sul posto. - Verifica la viabilità alternativa. - Allerta il gestore delle S.S.50-51, A27 e Veneto Strade.
Viabilità F6-F10	

E' chiaro che il territorio del comune potrebbe essere diviso in due, SX e DX Piave, con unico collegamento viario dalla A27 oppure attraverso Belluno.

Tutte le operazioni e attività sul luogo dell'Incidente Stradale saranno dirette dai VVF e Forze dell'Ordine presenti, il COC sarà a supporto e vigilerà sulla Popolazione limitrofa e/o vicina all'Area a Rischio.

Dalle informazioni che arrivano **LA SITUAZIONE È FRONTEGGIABILE CON LE RISORSE COMUNALI?**



Qualora si renda necessario passare alle fasi successive, si procederà come per i Rischi più probabili, (Allagamenti, Frane, Sisma ecc.).

TUTTI i CAMBI di Fase DEVONO ESSERE COMUNICATI agli ENTI SUPERIORI

5 POST EMERGENZA e RIDUZIONE del RISCHIO

Il Sindaco con le relative Funzioni inerenti del COC:

- Cura la ripresa delle attività Aziendali Pubbliche e Private e la loro continuità se interrotte precedentemente;
- Organizza la sistemazione e la messa in pristino della zona calamitosa per riaprire quanto prima la viabilità;
- Chiede al G.C di verificare l'agibilità del ponte;
- Effettua un Debriefing con tutte le Funzioni per analizzare l'accaduto e le varie criticità verificatesi durante l'evento calamitoso.
- Rileva e censisce (F1-F9) i danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture attività produttive e commerciali, opere di interesse artistico e culturale, agricoltura e zootecnia; predispone le schede necessarie per il rilievo danni e sopralluoghi tecnici, organizzando le attività di rilievo dei danni tramite la costituzione di specifiche squadre di rilevatori;
- Mette a disposizione (F15) della popolazione/Aziende la modulistica per la richiesta di danni subiti;
- Aggiorna (F1-F9) le cartografie tematiche e tabelle dati del Rischio;
- Informa (F3-F7) i cittadini sull'evento trascorso e sulle varie attività post emergenza anche tramite assemblee/convegni;
- La F2-F13 continua la verifica delle condizioni sanitarie degli sfollati, se necessario, persone non autosufficienti e sole-isolate se ancora presenti negli edifici di Ricovero;
- Per gli Edifici Strategici, installare un quadro elettrico per il collegamento diretto al gruppo elettrogeno in caso di necessità;

6 Allegati

• Elenco famiglie/persone deboli presenti nelle aree a Rischio

Vedasi elenchi a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

• Elenco strutture Alberghiere

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

• Elenco strutture comunali ospitanti con Disposizioni Posti Letto

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

• Elenco Automezzi per Trasporto Persone e relativi Autisti

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.